



Lunedì 9 febbraio 1998

8 l'Unità2

LO SPORT

Stanotte all'una esordio della Di Centa nella 5 km tecnica classica

Stanotte all'una (ora italiana) si disputa la 5 km tc di fondo femminile. Per l'Italia torna in pista Stefania Belmondo e la Paruzzi. Le due verranno affiancate da Manuela Di Centa e Sabina Valbusa, entrambe all'esordio olimpico. In gara sarà cioè schierato il quartetto base per la staffetta, la gara dove l'Italia spera di sfatare la tradizione negativa che la vede esclusa dalle medaglie da 4 anni, da quando con Bice Vanzetta al posto della Valbusa, le azzurre conquistarono il bronzo a Lillehammer. Assente la campionessa uscente, la russa Egorova, squalificata per doping.

Fondo, la Vaelbe è influenzata e darà forfait

Elena Vaelbe è influenzata e pertanto non sarà in gara nella 5 km tc in programma per l'una di stanotte (ora italiana). Ecco spiegata la mediocre prestazione della russa che si è classificata 17/a nella 15 km di ieri. Una beffa, per la Vaelbe che aveva impostato tutta la stagione sulle Olimpiadi (trascurando la Coppa del Mondo), per conquistare l'unico oro che le manca. Per lei l'ultima occasione di centrare l'obiettivo è la 30 km in programma per il 20. Non potrà, infatti, trovare posto nella staffetta poiché tre connazionali, ieri, hanno fatto meglio di lei.

Pattinaggio record mondiale e primato italiano

Oro e argento per l'Olanda nei 5.000 metri di pattinaggio di velocità: titolo olimpico a Gianni Romme, secondo posto a Rintje Ritsma. Il bronzo è andato al belga Bart Veldkamp. Nel corso della prova, il vecchio primato mondiale di Gianni Romme (6' 30"63 del 7 dicembre 1997) è stato migliorato tre volte. Questa la sequenza: Bart Veldkamp (Bel) 6' 28"31 Rintje Ritsma (Ola) 6' 28"24 Gianni Romme (Ola) 6' 22"20. L'azzurro Roberto Sighele ha battuto il record italiano nei 5000 metri di pattinaggio di velocità, con 6' 38"33.

Nagano in tv, oggi: slittino la mattina Isolde Kostner di sera

All'alba di stamattina (alle 6 ora italiana, Raidue) l'azzurro Armin Zoeggeler cerca l'oro (altri azzurri in gara: Norbert Huber, Reinhold Messner). Ore 8,30, Raitre: pattinaggio velocità, 500 m. (con Davide Carta, Ermanno Ioratti). Stanotte, alle 0,55 (notte tra lunedì e martedì) su Raitre, Stefania Belmondo e Manuela Di Centa in pista nella 5 km tc di fondo (con Paruzzi e Valbusa). Alle 2,15: SuperG donne, con Isolde Kostner, Barbara Merlin, Bibiana Perez. **Domattina** alle 5, Raitre, combinata, con Cattaneo, Ghedina, Fattori e Seletto. Alle 6, slittino donne con l'azzurra Weissensteiner.



Una tempesta ha costretto gli organizzatori a stravolgere il programma. A rischio anche le gare di fondo

Olimpiadi a rischio Troppa neve per sciare

SuperG donne Isolde Kostner ci riprova Ertl favorita

Quattro anni fa a Lillehammer non la conosceva nessuno. Vinse due medaglie di bronzo, sia in superG sia in discesa, e fu una rivelazione. Che divenne certezza con i due titoli mondiali consecutivi nella stessa specialità sia a Sierra Nevada 1996 sia a Sestriere 1997. Adesso Isolde Kostner non è più la ragazzina sconosciuta e timida, ma sempre disponibile. «A Lillehammer - ricorda - era un'altra cosa. Ero la piccolina, nessuno si aspettava niente da me e mi lasciavano tranquilla. Con gli anni le responsabilità sono cambiate. Arrivo qui come ai mondiali di Sierra Nevada e di Sestriere. Tutti si aspettano da me qualcosa. Io stessa me l'aspetto. Da un lato è più bello. Dall'altro sarei più tranquilla se anche arrivando 15° non fregasse niente a nessuno, tranne che a me». Ma le ambizioni ci sono. «Parto per vincere sia in superG sia in discesa - dice senza presunzione né falsa modestia - a Cortina ho capito di essere sulla strada giusta. Sugli sci mi sento bene». Incognita clima. «Non si sa con quali condizioni atmosferiche faremo la gara. Qui abbiamo visto che la giornata fila liscia soltanto se c'è sereno pieno. Basta una nuvola e il tempo può cambiare da un momento all'altro». Isolde Kostner sarà in pista questa notte (le 2 di martedì in Italia) nel SuperG assieme a Barbara Merlin, Bibiana Perez e la matricola Karin Putzer. L'unica che accusa qualche problema, una infiammazione al tendine della gamba destra che l'ha costretta a provare uno scarpone adattato appositamente, è la torinese Merlin. Ma sulla sua presenza in gara non ci sono dubbi. Per D'Urbano, allenatore delle azzurre, la Kostner merita un posto tra le favorite del superG tutte le altre italiane possono essere buone outsiders. Ovviamente le favoritissime sono altre, le tedesche Katja Seizinger, Martina Ertl e Hilde Gerg (più o meno nell'ordine, anche se in superG la Ertl potrebbe essere preferita alle altre due) e alle austriache Renate Goetschl e Alexandra Meissnitzer.



Troppa neve per l'austriaco Fritz Strobl: discesa rinviata Blaha/Ap

HAKUBA. Nagano come Morioka? Dai tempi di Sapporo (Olimpiadi 1972) lo sci alpino non ha più avuto fortuna in Giappone. Dopo i disgraziati mondiali del 1993 tormentati dal maltempo e finiti senza l'assegnazione del titolo di superG maschile, anche l'appuntamento olimpico di Nagano è cominciato con un rinvio che costringe a rimediare tutti i programmi. E senza la certezza di poter recuperare in tempi brevi perché le previsioni meteo non lasciano molte speranze per i prossimi tre giorni. Così la soluzione scelta dalla Fis, la Federazione internazionale, è stata di spostare la libera a mercoledì anticipando nella notte tra ieri e oggi, sempre ad Hakuba, lo slalom di combinata programmato per quel giorno e che presenta sicuramente minori problemi di svolgimento. La discesa della stessa combinata è stata invece inserita martedì dopo il superG delle donne. Una inversione rispetto al normale ordine di gara della combinata, che in genere non piace agli atleti, ma che ha diversi precedenti. Ieri la sfortuna dei discendenti e della Fis, che adesso deve sperare che tutto fili liscio e ha soltanto il 12 come giorno di riserva, è stata avere scelto le 10,15 giapponesi (le 2 e un quarto in Italia) come orario di partenza. Se il via fosse stato dato un'ora prima, probabilmente la gara sarebbe arrivata in fondo regolarmente. Il cielo era quasi sereno, le nuvole passavano abbastanza rapidamente e non creavano particolari problemi di visibilità. Proprio quando hanno annunciato che la gara sarebbe cominciata entro pochi minuti, il tempo è cambiato in modo incredibilmente rapido ed è cominciato a nevicare sempre più fitto. Sono rischi a cui lo sci alpino, quello delle discipline veloci, in modo particolare, è abituato. Già durante la stagione di Coppa del Mondo, quest'anno, rinvii e modifiche di calendario si sono rincorsi seguendo neve, vento, nebbia. Ma in Giappone le cose sono complicate dalle particolari condizioni di variabilità di un paese dove le montagne (anche le Alpi giapponesi che ospitano questi

Si recupera mercoledì Ecco il nuovo calendario

La discesa libera maschile, non disputata ieri a causa di nebbia e neve, si correrà mercoledì. Lo ha dichiarato ad Hakuba Gianfranco Casper, segretario generale della Fis: «Abbiamo cambiato i nostri piani - ha detto il dirigente -, ma a decidere saranno le condizioni atmosferiche. Il tempo, del resto, dovrebbe iniziare a migliorare soltanto a partire da martedì e mercoledì». L'Ufficio Meteorologico della città nipponica, infatti, ha segnalato per le prossime ore venti forti ed abbondanti nevicate perlomeno fino alle 11 (ora italiana) di oggi. La Prefettura di Nagano, anzi, sulla base delle indicazioni fornite dagli esperti, ha segnalato probabili valanghe sulle montagne dell'area dove sono in corso le gare. Questo il nuovo programma: oggi (ore 05:00 italiane) slalom di combinata uomini domani (ore 02:15) super-G donne, (ore 05:00) discesa di combinata mercoledì (ore 02:00) discesa uomini.

Giochi) risentono della vicinanza del mare e dove l'aria fredda che viene dalla Siberia entra in contatto con quella ricca di salsedine proveniente dal Pacifico: Mezz'ora dopo la decisione del rinvio, ad Hakuba è tornato il sole. Un'ora più tardi ha ripreso a nevicare. Tutti e quattro gli azzurri che erano impegnati nella libera hanno preso il rinvio con una certa filosofia e con la consapevolezza che potrebbe essere il primo di una lunga serie. In particolare, Ghedina s'è detto contento di non essere dovuto scendere dopo un'ora e mezza d'attesa, in condizioni psicologiche certamente non ottimali. Il cortinese ha però dato l'impressione di avere superato il momento di «rifiuto» verso questi Giochi rivelato dallo sfogo dei giorni scorsi. Tra l'altro, sia lui sia Luca Cattaneo la cui partecipazione alla combinata era legata al risultato della libera, hanno accettato di buon grado di impegnarsi nello slalom disputato nella notte. L'unico che avrebbe preferito (anche se ha poi ammesso

che la decisione era nella logica) che il direttore tecnico della Fis Guenther Hujara fosse meno cauto è stato Werner Perathoner. «Forse c'era la possibilità di gareggiare - ha detto - ma sapevamo tutti che venendo qui dovevamo aspettarci degli spostamenti». Le cose non vanno meglio per gli atleti impegnati nel fondo. A rischio la 30 km tecnica classica che apre il programma maschile. Una decina di ore prima dell'inizio della gara (l'una di notte di lunedì) si è abbattuta un'autentica bufera sulla località di Hakuba. Atteso protagonista è il campione olimpico uscente, il norvegese Bjoern Dahelle. Tra gli outsider il kazako Vladimir Smirnov, il norvegese Sture Sivertsen, il finlandese Jari Isometsae e i nostri Fulvio Valbusa e Silvio Fauner. Il resto della squadra azzurra è composto da Giorgio Di Centa e Marco Albarello. Si prevede possibile nevischio, con una diminuzione dell'attuale intensa nevicata, e temperatura attorno a meno 3 gradi.

HOCKEY

Azzurri ancora ko Gli ottavi sfumano

NAGANO. Due sconfitte in due giorni, l'altro con il Kazakistan e con la Slovacchia, hanno messo fine alle speranze degli azzurri dell'hockey di passare agli ottavi di finale, l'obiettivo dichiarato alla vigilia dei Giochi olimpici di Nagano. Ora, ha detto il ct Adolfo Insam dopo la sconfitta di ieri, «è importante classificarci in una posizione decente, vincendo con l'Austria martedì e poi nella partita nel torneo di classificazione. Se ci aggiudichiamo il terzo posto nel nostro girone possiamo puntare all'undicesimo posto, che non sarebbe molto al di sotto del nono ottenuto a Lillehammer». Come era successo con il Kazakistan, anche con la Slovacchia gli azzurri sono partiti bene, reagendo subito ad un gol di Plavucha e passando in vantaggio grazie alle reti di Figliuzzi e Felcetti. Poi, all'apertura del secondo tempo, il crollo. In poco più di due minuti gli slovacchi hanno centrato tre volte la porta difesa da Brunetta, poi sostituito da Rosati. Insam ha parzialmente assolto l'estremo difensore, spiegando l'improvviso rovescio con errori tattici della difesa. «I primi due gol della rimonta slovacca - ha detto il ct - sono venuti su identiche azioni: passaggi centrali veloci e conclusioni a rete, con i nostri due terzini che si sono trovati troppo larghi». Inutile il gol con cui sul finire del tempo Chitarroni ha riportato sul 3-4 il punteggio. Nonostante l'arrembaggio finale nella terza frazione, l'Italia non è più riuscita a cambiare il risultato. «Oggi mi dispiace più di ieri - ha affermato Insam - perché abbiamo giocato alla pari, nonostante la Slovacchia sia una squadra che in passato non abbiamo mai battuto. I miei hanno tenuto bene, a differenza dell'incontro con il Kazakistan, dove avevamo avuto un netto calo dopo il primo tempo. In tecnica e precisione però gli avversari si sono mostrati superiori». Nessuna recriminazione, dal ct, sulle difficoltà nell'impostare una preparazione adeguata in una squadra che vede solo 6 dei 22 azzurri giocare in Italia. «Ciò che conta - ha detto Insam - è chiudere il meglio possibile i Giochi. Per il futuro vedremo il da farsi».

Fondo, nella 15 km, Stefania è solo ottava. Vince la russa Danilova. Crolla la Vaelbe

Belmondo, inizio in salita

IL MEDAGLIERE		
	ORO	ARG
Olanda	1	1
Russia	1	1
Canada	1	0
ITALIA	0	1
Belgio	0	0
Norvegia	0	0
Svizzera	0	0

La russa Olga Danilova è la prima medaglia d'oro dei Giochi Olimpici Invernali di Nagano. La Danilova ha vinto con il tempo di 46' 55" la gara dei 15 km, a tecnica classica femminile di sci di fondo. Medaglia d'argento ad un'altra russa, Larissa Duzutina, con poco più di 5" di distacco, e bronzo alla norvegese Anni Moen Guidon. Ottavo posto per l'azzurra Stefania Belmondo undicesimo per Gabriella Paruzzi. «Non riesco a ragionare in un momento del genere. Quel che mi viene da dire è soltanto che metterò al collo dei miei due bambini, Savilli e Simeon, questa magnifica medaglia d'oro». Così Olga Danilova, la fondista ventisettenne, madre di due gemelli, che ha portato alla Russia il primo alloro olimpico, ha commentato la sua affermazione in una gara che tutte le atlete hanno definito «durissima». Crollata Yelena Vaelbe, giunta ventesima, con due minuti mezzo di distacco. Le grandi protagoniste di Trondheim, quindi, finiscono lontane dal podio. Stefania

Belmondo batte Elena Vaelbe, ma è una rivincita dal sapore amaro. «Era meglio se fosse andata un po' peggio rispetto allo scorso anno», dice con una battuta nel «rimpiangere» la 15 km skating dei mondiali '97. La russa passa infatti dall'oro al 17° posto, l'azzurra va meglio ma sostituisce l'argento con il settimo posto, al 1° dal podio. «È la gara che amo di meno e sono tranquilla - commenta la Belmondo - in alternato si sapeva che russe e norvegesi sono imbattibili, per di più a complicare le cose ci si è messo anche il tempo. Siamo arrivate col sole - continua a fine gara - e adesso nevica. Il problema vale per tutti, ma queste condizioni influiscono sui materiali in alcuni tratti gli sci funzionavano benissimo, in altri ho dovuto abbandonare i binari per poter sciare». Come valuti la tua prova? «Avevo prenotato un ottavo posto e sono soddisfatta - risponde la più forte delle azzurre - anche se in gara non ho avuto sensazioni bellissime. Era da tempo che non gareggiavo e cer-

tamente l'incidente di Ramsau (una botta alla spalla destra rimediata poco prima della vittoria, ndr) mi ha limitato nella preparazione». L'allenatore Alberto Alverà motiva la prestazione della forestale con l'insonnia. «Stanotte Stefania ha dormito poco - spiega il tecnico - e questo ha influito a livello emotivo, di tensione pre-gara. Fisicamente sta bene e per questo non vedo problemi». Chi non accetta il risultato è Gabriella Paruzzi, la dominatrice degli assoluti in Val di Fiemme. «Non sono contenta - rivela - perché all'inizio non sono andata forte. È questo il mio rimpianto». Anche Karin Moroder non si autopromuove nell'esordio olimpico. «Ma che bene e bene - dice - dovevo andare più forte! Non credevo fosse così dura, non ci credevo proprio». È «babbo» Onesti ad assegnare la sufficienza alla squadra. «Le tre ragazze sono andate oltre le più rosee previsioni - dice - purtroppo Stefania non si è sbloccata ma vedrete che già nelle prossime gare arriverà un suo risultato».

l'Unità

Italia	Annuale	Semestrale	Tariffe di abbonamento	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	5 numeri	L. 380.000	L. 200.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000	L. 42.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELOPATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 - Ferialte L. 6.350.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 - Festivo L. 5.100.000

Manchette di test, 1° fasc. L. 3.060.000 - Manchette di test, 2° fasc. L. 1.880.000

Redazionali: Ferialte L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Ferialte L. 870.000 - Festivi L. 950.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale: PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Area di vendita

Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259955 - Firenze: via De' Mirzani, 46 - Tel. 055/56192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 374/3 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lancia, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2908055 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fac-simile

Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130

SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

PPM Industria Grafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale di Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile: Mino Fucillo

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma

